

Codice A1513B

D.D. 14 novembre 2018, n. 1280

DGR n.40-7841 del 9.11.2018.Bando per l'accesso ai finanziamenti in conto capitale per la creazione di Centri Antiviolenza e di nuovi posti per l'accoglienza di donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie. Prenotazione di spesa di euro 133.340,00 su capitoli di spesa del bilancio regionale 2018-2020.

Premesso che:

con DPCM 1.12.2017 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione alle Regioni dei fondi per il sostegno ai Centri antiviolenza ed alle case rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione, per la creazione di nuovi Centri, di Nuove Case Rifugio e di ulteriori soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza (posti per l'emergenza e per l'accoglienza di II° livello), nonché per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi, volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, sulla base della programmazione regionale;

al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con il tavolo dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio e con tutti gli attori territoriali impegnati nel settore degli interventi a favore delle donne vittime di violenza;

dato atto che, al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM sopra richiamato, la Direzione Coesione Sociale ha presentato una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con il tavolo dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio e con tutti gli attori territoriali impegnati nel settore degli interventi a favore delle donne vittime di violenza;

dato atto che il DPO ha approvato la predetta scheda, procedendo con l'erogazione dei fondi spettanti alla Regione Piemonte, come da comunicazione d'incasso del Prov. n. 27093 del 2.10.2018;

verificato che, ai sensi delle previsioni del DPCM 1.12.2017 e della suddetta scheda programmatica, l'ammontare complessivo assegnato al Piemonte, pari ad €757.722,00, di cui:

- €201.054,65 destinati al sostegno e potenziamento delle attività dei Centri Antiviolenza,
- €50.000,00 destinati al sostegno delle attività degli sportelli e dei punti di ascolto collegati ai medesimi Centri;
- € 205.408,35 destinati al sostegno delle Case Rifugio autorizzate al funzionamento sul territorio regionale,
- €50.000 destinati alla creazione di nuovi Centri Antiviolenza;
- €100.000 destinati ai nuovi sportelli collegati ai CAV esistenti
- € 50.000 destinati alla creazione di posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello);
- €101.259,00 destinati alla creazione di soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello).

Dato atto che con DGR n. 40-7841 del 9.11.2018 la Regione ha definito di sostenere la realizzazione di interventi strutturali finalizzati alla creazione di nuovi Centri Antiviolenza e di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza e per l'accoglienza di secondo livello per donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie;

dato atto che tutti i fondi saranno erogati sotto forma di contributi, nelle modalità specificate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione, in conformità con quanto disposto dal Regolamento attuativo approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 novembre 2016 n. 10/R;

dato atto che alla spesa complessiva di € 133.340,00, derivante dall'attuazione del presente provvedimento, si fa fronte con gli stanziamenti di cui ai capitoli destinati all'attuazione della LR 4/2016, come di seguito specificato:

- cap. 224228: € 33.340,00 esercizio finanziario 2018 ed € 33.340,00 esercizio finanziario 2019;
- cap. 262613: € 33.330,00 esercizio finanziario 2018 ed € 33.330,00 esercizio finanziario 2019;

In applicazione di quanto previsto all'art. 7 comma 2 del DPGR n.10/R del 2016, la quota complessiva di € 133.340,00 destinata al finanziamento degli interventi in conto capitale sarà ripartita in quota uguale tra gli otto ambiti provinciali;

Rilevato che la predetta DGR n. 40-7841 del 9.11.2018:

- ha definito i criteri per l'accesso ai finanziamenti per la creazione di nuovi Centri Antiviolenza e di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza e per l'accoglienza di secondo livello per donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie, ai sensi del DPCM 1.12.2017, della L.R. 4/2016 e del DPGR n. 10/R del 7.11.2016;
- ha dato mandato alla Dirigente competente del Settore Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti necessari mediante specifiche determinazioni di accertamento ed impegno dei fondi regionali per un valore di € 133.340,00 per la realizzazione di nuovi .

Verificata, alla data odierna, la disponibilità di cassa sui capitoli 224228 e 262613 sugli esercizi 2018 – 2019;

Rilevato, pertanto, che occorre procedere alla prenotazione di €133.340,00 sui seguenti capitoli del bilancio 2018-2019 – esercizi finanziari 2018 e 2019:

- cap. 224228: € 33.340,00 esercizio finanziario 2018 ed € 33.340,00 esercizio finanziario 2019;
- cap. 262613: € 33.330,00 esercizio finanziario 2018 ed € 33.330,00 esercizio finanziario 2019,

Rilevato, altresì, che occorre dare attuazione a quanto stabilito dalla DGR n. 40-7841 del 9.11.2018 approvando:

- “Bando per l'accesso ai finanziamenti per la creazione di nuovi Centri Antiviolenza e di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza e per l'accoglienza di secondo livello per donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- modello di istanza per l'accesso ai finanziamenti, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- “Riparto preventivo delle risorse in conto capitale”, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Tutto ciò premesso

visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n. 10/R;

vista la L.R. n. 4 del 5 aprile 2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. 26-6722 del 6/4/2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 . Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la DGR n. 40-7841 del 9.11.2018 "L.119/2013 e L.R. n. 4/2016. Approvazione criteri per il finanziamento in conto capitale di nuovi Centri antiviolenza e di nuove soluzioni di accoglienza per le donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie. Spesa di Euro 133.340,00 MS 12 PR 1204 (capitoli vari del bilancio 2018 –2020)".

Accertata alla data odierna la disponibilità di cassa sui seguenti capitoli: 224228 e 262613;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

LA DIRIGENTE

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 40-7841 del 9.11.2018

DETERMINA

- di approvare il "Bando per l'accesso ai finanziamenti per la creazione di nuovi Centri Antiviolenza e di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza e per l'accoglienza di secondo livello per donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 40-7841 del 9.11.2018, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare il modello di istanza di contributo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il riparto preventivo delle risorse, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 10/R del 2016, di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di fissare la data del 7 dicembre 2018 quale termine per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità previste nell'Allegato 1;
- di prevedere che alla spesa di €133.340,00 si faccia fronte con la somma disponibile sui capitoli del bilancio regionale 2018- 2019 così suddivisa:
 - cap. 224228: € 33.340,00 esercizio finanziario 2018 ed € 33.340,00 esercizio finanziario 2019;
 - cap. 262613: € 33.330,00 esercizio finanziario 2018 ed € 33.330,00 esercizio finanziario 2019;
- di prenotare pertanto la somma totale di €133.340,00 come di seguito specificato, a favore dei soggetti che abbiano presentato istanza per il presente Bando:
 - cap. 224228: € 33.340,00 esercizio finanziario 2018 ed € 33.340,00 esercizio finanziario 2019;
 - cap. 262613: € 33.330,00 esercizio finanziario 2018 ed € 33.330,00 esercizio finanziario 2019,
- di rinviare a successiva determinazione del dirigente competente la concessione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 40-7841 del 9.11.2018 e dalla presente determinazione.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il funzionario estensore
Dr.ssa Antonella Caprioglio

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:
Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

L. 119/2013 e LR 4/2106. Bando per l'accesso ai finanziamenti in conto capitale di nuovi Centri Antiviolenza e di nuove soluzioni di accoglienza per le donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie.

Modalità di presentazione delle istanze e criteri di assegnazione dei finanziamenti

1 - FINALITA'

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, all'Intesa CU n. 146 del 2014, alla L R 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016 e al DPCM 1.12.2017, ed in particolare alla creazione di di nuovi Centri Antiviolenza e di nuove soluzioni di accoglienza per le donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie.

2 - BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi regionali di cui al presente bando i seguenti soggetti pubblici e privati, che dimostrino di essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne disponibilità almeno di durata equivalente al periodo di vincolo di destinazione d'uso di cui al successivo punto 8):

- a) comuni o soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento);
- b) associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b) di concerto, di intesa o in forma consorziata.

Le organizzazioni di cui alla lettera b) suddetta devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte negli appositi albi registri regionali del volontariato, della promozione sociale e della cooperazione sociale o iscritte al registro delle onlus presso l'Agenzia delle entrate;
- avere tra i propri scopi statutari, nonché contenuto esclusivo o prioritario della propria attività, il sostegno ed aiuto alle donne vittime di violenza e di lotta contro la violenza sulle donne;
- avere maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, utilizzando una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne e che siano dotate di personale specificatamente formato sulla violenza di genere;
- gestire centri antiviolenza, sportelli antiviolenza o case rifugio autorizzate ai sensi della normativa vigente, anche a titolarità pubblica, sulla base di appositi accordi sottoscritti con gli enti pubblici titolari dei servizi; in alternativa, aver sottoscritto protocolli di collaborazione in base alla normativa vigente con gli enti e servizi pubblici titolari di centri antiviolenza, per la realizzazione in forma coordinata di interventi a favore delle donne vittime di violenza sul territorio di riferimento.

3 - TIPOLOGIA DI PRESIDI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Sono oggetto del finanziamento i Centri Antiviolenza da istituirsi ai sensi della LR 4/2016 e del DPGR n.10/R del 2016, le case rifugio e le soluzioni di accoglienza, come di seguito specificate.

4 - INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

I finanziamenti di cui trattasi sono destinati:

1. alla creazione di nuovi centri Antiviolenza mediante ristrutturazione di edifici esistenti;
2. alla creazione di nuovi posti per l'accoglienza temporanea in emergenza di donne sole, con o senza figli e figlie, presso:

-Centro Antiviolenza, in spazi dedicati:

-case rifugio già autorizzate ed iscritte all'albo;

-altre strutture attive e rispondenti agli specifici requisiti di cui alla normativa vigente (comunità per genitore/bambino di cui alla DGR n. 25-5079 del 18.12.2012);

3. all'attivazione di posti per l'accoglienza di secondo livello donne sole, con o senza figli e figlie, nell'ottica di una progressiva autonomia abitativa, presso:

- gruppi appartamento, accoglienze comunitarie e pensionati integrati, già attivi ai sensi della DGR n. 25-5079 del 2012.

5 - SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammesse a contributo, nell'ambito di cui al punto 4), tutte le opere di ristrutturazione edili ed impiantistiche, anche in ampliamento, necessarie per la realizzazione di nuove case rifugio e per l'ampliamento dei posti letto delle case rifugio esistenti, nonché la fornitura degli arredi per l'area abitativa ed i servizi.

Non sono ammessi:

- le spese tecniche;
- gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (I.V.A., verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.);
- le opere riguardanti la nuova costruzione di immobili;
- i lavori che non garantiscono l'autorizzazione al funzionamento della casa rifugio;
- i lavori di ristrutturazione di case rifugio già esistenti non finalizzati all'ampliamento dei posti letto;
- i lavori già eseguiti o in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente bando.

Per quanto riguarda la fornitura degli arredi sono esclusi:

- strumentazioni informatiche (Personal Computer portatili o fissi, periferiche e componenti standard, monitor, joystick, mouse, trackball, scanner, stampante, software, ecc.);
- attrezzature video quali televisori, videoregistratori, lettori vari, telecamere, macchine fotografiche, ecc..
- attrezzature di corredo alla ristorazione quali tovaglie, biancheria varia, stoviglie, utensili e altri oggetti simili;
- materiali di consumo (es. cancelleria);
- effetti lettereschi quali materassi, lenzuola, coperte, cuscini, federe, asciugamani ecc.;
- tende;
- attrezzature da esterno.

I contributi assegnati con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Piemonte.

6 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

I contributi regionali per la realizzazione degli interventi, di cui al precedente punto 5), sono assegnati nella misura del 100% delle spese ammissibili che determinano il costo dell'intervento, con un massimo di € 15.000,00 di contributo.

7 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai sensi del regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016, i contributi in conto capitale sono assegnati sulla base del riparto in quota uguale tra gli otto ambiti territoriali provinciali e metropolitano; qualora da un singolo ambito provinciale e metropolitano pervenga un'unica istanza ammissibile, espressione della rete territoriale di riferimento, in deroga al contributo massimo previsto al punto 6, il finanziamento richiesto può corrispondere all'intero importo assegnabile all'ambito stesso sulla base della suddetta ripartizione, purché non superiore alle spese ammissibili che determinano il costo dell'intervento.

Vista l'entità delle risorse disponibili, nonché l'esigenza di assicurare comunque un finanziamento rilevante alle progettualità proposte, qualora pervengano più istanze da ciascun ambito territoriale provinciale e della città metropolitana, saranno prese in considerazione un massimo di 3 istanze per ciascun ambito e tipologia di spesa, ordinate sulle base dei seguenti criteri, in ordine di rilevanza:

- 1) numero di nuovi posti in casa rifugio previsti;
- 2) importo di contributo richiesto (dal minore al più elevato);
- 3) percentuale dell'eventuale cofinanziamento proposto rispetto alle spese ammissibili (dalla percentuale più elevata alla più bassa).

Nel caso in cui, all'interno di ciascun ambito territoriale, l'ammontare dei finanziamenti richiesti superi la somma stanziata a bilancio regionale, si provvede ad una riduzione proporzionale degli importi assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili per ambito territoriale.

Qualora per uno o più tra gli otto ambiti territoriali provinciali e metropolitano non vi siano le condizioni per l'assegnazione dell'intero importo previsto per il relativo ambito, le risorse non assegnate vengono ridistribuite tra i beneficiari secondo criteri proporzionali.

8 - VINCOLO DI DESTINAZIONE

Gli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale della durata di dieci anni a decorrere dalla data di inizio dei lavori finanziati (in tal caso fa fede la data riportata sul verbale di consegna dei lavori finanziati).

Il vincolo è reso pubblico mediante trascrizione, a favore della Regione Piemonte, presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura e spese dei beneficiari del contributo.

La Giunta Regionale, su richiesta motivata del soggetto interessato, può autorizzare il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile, previa restituzione del contributo percepito ed il pagamento di una somma pari al 2 per cento dell'importo complessivo del contributo concesso per ciascun anno mancante al raggiungimento dei dieci anni di durata minima del vincolo.

9 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno essere spedite, **entro e non oltre le ore 24.00 del 7 dicembre 2018**, tramite Posta Elettronica Certificata indicando nell'oggetto "L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti creazione di nuovi centri Antiviolenza e di posti per l'accoglienza di donne sole e con figli vittime di violenza", **al seguente indirizzo PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it**, corredate dalla seguente documentazione:

- a) istanza di contributo, redatta preferibilmente mediante compilazione della modulistica all'uopo predisposta dalla Regione, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, contenente:
 1. la denominazione e la ragione sociale dell'ente/organizzazione richiedente il contributo;

2. il numero di codice fiscale, partita IVA e la data di costituzione dell'ente;
 3. gli estremi e il recapito della sede legale dell'ente con l'indicazione del Responsabile;
 4. gli estremi di iscrizione ad eventuali registri o albi regionali/nazionali;
- b) la dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445 del titolo comprovante la proprietà o la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento. La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente indicando gli estremi dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato;
- c) l'attestazione del possesso dei requisiti riportati al punto 2), per le associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza;
- d) progetto composto da:
- I** Relazione tecnico-illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzi:
 - lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso, la qualificazione e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata;
 - la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori e la motivazione delle stesse;
 - la dichiarazione del professionista sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione.
 - la dimostrazione del rispetto degli standard stabiliti dalla L R 4/2016 e dal regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016; in particolare occorre produrre una tabella contenente gli standards dimensionali derivanti dal progetto;
 - la compatibilità dell'intervento, in caso di ampliamenti, alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali esistenti;
 - II** Calcolo sommario della spesa totale prevista, redatto da tecnico abilitato, con indicazione della fonte della stima (prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, parametri desunti da interventi simili realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima); tale elaborato dovrà contenere anche un Quadro Economico di massima;
 - III** Elaborati grafici composti da: planimetria generale, estratti catastali e di PRGC, piante, sezioni e prospetti;
 - IV** Stima degli arredi recante una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche ed una tavola quotata con la disposizione degli stessi (si ricorda che non saranno valutate le stime redatte dalle ditte fornitrici);
 - V** Cronoprogramma dei lavori;
- e) atto formale di approvazione del progetto e del relativo piano finanziario; tale provvedimento dovrà comprovare la copertura della spesa totale prevista nel progetto alla luce della quota di contributo richiesta e calcolata secondo quanto indicato al punto 5);

Lo schema di domanda per l'ammissione al contributo, contenente anche le dichiarazioni sostitutive, viene approvato quale allegato 2 alla presente determinazione e potrà essere scaricato dal sito internet della Regione.

Il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti l'istanza di contributo ulteriore documentazione integrativa necessaria per il corretto espletamento dell'istruttoria.

Si precisa che è presa in considerazione una sola istanza per ogni casa rifugio oggetto dell'intervento.

10 - MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione dei contributi sarà disposta con Determinazione Dirigenziale con l'indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascuna casa rifugio, in relazione alle somme disponibili a bilancio, per ciascun ambito territoriale e per ciascuna tipologia di spesa.

Dalla data della comunicazione della concessione del contributo disposta con la Determinazione Dirigenziale suddetta i beneficiari dei contributi in conto capitale potranno procedere con la realizzazione degli interventi.

Le opere finanziate dovranno essere portate a termine entro il **30 settembre 2019**, pena la revoca del contributo.

Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente bando e nell'atto di concessione del contributo comporterà la revoca dello stesso.

Le eventuali varianti che si potrebbero verificare in corso d'opera devono essere preventivamente comunicate al Settore regionale competente, fermo restando che, in caso di aumento di spesa, l'entità del contributo regionale concesso resta invariata.

Il contributo regionale **in conto capitale** sarà erogato in due ratei e precisamente:

- 70% previa presentazione ***entro e non oltre il 20 dicembre 2018*** di:
 - a. contratto di appalto dei lavori, registrato ai sensi di legge;
 - b. copia del titolo edilizio abilitante l'intervento;
 - c. certificato di inizio dei lavori;
 - d. scheda contenente indirizzo - n. partita I.V.A. - n. codice fiscale - estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente (bancario o postale con Cod. ABI e CAB) - n. telefonico e nominativo al quale fare riferimento;

- 30% a presentazione ***entro e non oltre il 31 ottobre 2019*** di:
 - a. SAL e relativi certificati di pagamento e fatture emesse dall'impresa;
 - b. stato finale e relazione sullo stesso;
 - c. verbale di fine lavori;
 - d. certificato di Collaudo o di Regolare Esecuzione;
 - e. certificato di regolare fornitura per gli arredi e fatture relative agli stessi;
 - f. autorizzazione al funzionamento rilasciata dal soggetto competente;
 - g. certificato di agibilità ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i.;
 - h. atto di vincolo decennale di destinazione d'uso socio-assistenziale della struttura e relativa trascrizione alla Conservatoria dei RRII a favore della Regione Piemonte;
 - i. relazione acclarante i rapporti intercorrenti tra Regione Piemonte ed Ente beneficiario di contributo.

Si precisa che le suddette fatture, in originale o in copia conforme all'originale, devono:

- essere conformi alle normative vigenti;
- essere intestate al soggetto beneficiario del contributo regionale;
- essere quietanzate;
- essere riferite alle spese ammesse a contributo;
- essere datate successivamente alla Determinazione Dirigenziale di concessione del contributo.

Per i soggetti giuridicamente privati la documentazione contabile, necessaria per l'erogazione del contributo assegnato, deve essere compilata utilizzando strumenti di conduzione e di contabilità in uso per i lavori pubblici, a dimostrazione dello stato di avanzamento dei lavori, nel rispetto delle previsioni progettuali, ed a giustificazione delle spese effettivamente sostenute.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a finanziamento, nel rispetto del costo totale dichiarato ammissibile;
- quanto dichiarato in sede di istanza e le azioni effettivamente realizzate.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo totale stimato; pertanto, in caso di costi effettivi inferiori a quelli stimati, al netto delle spese non ammissibili, il contributo sarà rideterminato in diminuzione secondo i parametri indicati al precedente punto 5).

11 - ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti regionali di assegnazione, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare le dichiarazioni e le informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento e dai successivi atti emessi dalla Direzione regionale competente.

Si procederà alla revoca del contributo in caso di mancata realizzazione dell'intervento entro i tempi fissati dall'Amministrazione regionale.

12 CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.
- Legge 190 del 6/11/2012.

13 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

I dati personali forniti al Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

-I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati. Al Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

-Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

-l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

-I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

-Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale,

-I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

-i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;

-i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Politiche per le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel. 011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente

14 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente bando troverà copertura economica con fondi iscritti nel bilancio pluriennale regionale 2018/2019 sui capitoli 224228 e 262613.

15 - INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Coesione Sociale – Settore “Politiche per le famiglie, minori giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale” – Via Magenta 12 – 10121 TORINO – Arch. Cortese, tel. 011/432 2375 – Dr. Navarra, tel.011/432 5208.

Per la parte di finanziamenti relativi alle spese di avvio attività: Dr.ssa Bisset, tel.011/ 432 3173.

Il presente atto sarà consultabile sul sito internet regionale http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che:

- il Responsabile del Procedimento è la Dirigente Responsabile del Settore “*Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*”, Dr.ssa Antonella Caprioglio;
- i Funzionari di riferimento sono:
 - a. Arch. Cristina Cortese
 - b. Dr. Andrea Navarra
 - c. Dr.ssa Adriana Barbara Bisset.



ASSESSORATO POLITICHE GIOVANILI, DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO, COOPERAZIONE DECENTRATA
INTERNAZIONALE, PARI OPPORTUNITÀ, DIRITTI CIVILI,
IMMIGRAZIONE.

DIREZIONE COESIONE SOCIALE

SETTORE POLITICHE PER LE FAMIGLIE,
MINORI E GIOVANI, SOSTEGNO ALLE SITUAZIONI
DI FRAGILITÀ SOCIALE

Contributi regionali finalizzati alla realizzazione di CENTRI
Antiviolenza e di soluzioni di accoglienza per le donne
vittime di violenza sole e con figli e figlie

DGR n. 40-7841 del 9.11.2018

marca da bollo

€ 16

Salvo esclusioni in base alla normativa vigente

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Magenta 12 10128 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Il/la sottoscritt

.....
Cognome e nome

nat .. il a

.....
Data di nascita Luogo di nascita Provincia

e residente a

.....
Comune Provincia Indirizzo N°. Civ

in qualità di Legale Rappresentante di.....
Denominazione completa dell'Ente richiedente e natura giuridica

con sede legale
Via n° CAP Comune Prov

Cod. Fisc./P. IVA

Tel. PEC
Recapiti telefonici

Nominativo di riferimento per comunicazioni

tel. E-mail

RIVOLGE DOMANDA

per ottenere un contributo:

di € per Realizzazione di nuovo Centro Antiviolenza

di € per Realizzazione di nuovi posti per l'accoglienza temporanea in emergenza di
donne sole, con o senza figli e figlie, presso:

- Centri Antiviolenza esistenti, in spazi all'uopo dedicati e aventi i requisiti igienici minimi previsti dai Regolamenti locali di igiene e dal DM 5.07.1975 per gli alloggi destinati a civile abitazione;
- Case rifugio già autorizzate ed iscritte all'albo, mediante l'incremento del numero di posti letto autorizzati, aventi i requisiti previsti dalle norme di riferimento e fino al concorso del numero massimo dei posti dalle stesse consentiti;
- Comunità per genitore/bambino già autorizzate al funzionamento, mediante l'incremento del numero di posti letto autorizzati, aventi i requisiti previsti dalle norme di riferimento e fino al concorso del numero massimo dei posti dalle stesse consentiti;

di € per l'attivazione di posti per l'accoglienza di secondo livello per donne sole, con o senza figli e figlie, nell'ottica di una progressiva autonomia abitativa, presso:

- Gruppi Appartamento Accoglienze Comunitarie Pensionati Integrati, già attivi, mediante l'incremento del numero di posti letto autorizzati, aventi i requisiti previsti dalle norme di riferimento e fino al concorso del numero massimo dei posti dalle stesse consentiti.

sita/da attivare nel Comune di(.....)
Prov

in Via.....

n° CAP.....

La struttura nella quale verranno realizzati i nuovi posti per l'accoglienza temporanea o di secondo livello è collegata al seguente Centro Antiviolenzagià esistente ed iscritto (o che ha presentato istanza di iscrizione alla data del 30 settembre 2018) all'Albo regionale.

**A tal proposito sottoscrive le seguenti dichiarazioni
(barrare la casella interessata):**

- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di proprietà dell'immobile
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di disponibilità dell'immobile, per una durata almeno decennale
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'atto costitutivo e del possesso dei requisiti di cui al punto 2) del bando per i soggetti di cui alla lettera b)
- Dichiarazione del progettista

**ed allega la seguente documentazione
(barrare la casella interessata):**

- Atto formale di approvazione del progetto dell'intervento da realizzare, e del relativo piano finanziario
- Progetto dei lavori da eseguire composto dai documenti previsti dalla lettera d) punto 8) del bando, ovvero:
 - a. Relazione tecnico-illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, come prevista dalla lettera d) punto 8) del bando
 - b. Calcolo sommario della spesa totale prevista, redatto da tecnico abilitato, con indicazione della fonte della stima
 - c. Elaborati grafici composti da: planimetria generale, estratti catastali e di PRGC, piante, sezioni e prospetti
 - d. Stima degli arredi recante una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche ed una tavola quotata con la disposizione degli stessi
 - e. Cronoprogramma dei lavori
- Copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore

Data: _____

FIRMA E TIMBRO DEL RICHIEDENTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA del titolo di proprietà

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

DA COMPILARSI A CURA DEL PROPRIETARIO

Il/la sottoscritt__ :

Luogo di nascita

Provincia

Residente nel Comune

Provincia

DICHIARA

consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76, DPR 445/2000,

che l'immobile/area sit_ nel comune di(.....)

via n°, individuato_ con i seguenti estremi catastali,

oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il contributo alla Regione Piemonte è di libera ed esclusiva proprietà dell'Ente:

.....
denominazione Ente

è pervenuto con atto n.del

tipologia atto

registrato a al n°

N.B. GLI ENTI CHE NON DISPONGONO DEGLI ESTREMI DEL TITOLO DI PROPRIETA' IN QUANTO L'ACQUISIZIONE E' PRECEDENTE ALL'ISTITUZIONE DEL REGISTRO IMMOBILIARE DEVONO ALLEGARE COPIA DEL CERTIFICATO CATASTALE RIPORTANTE L'INTESTATARIO DELL'IMMOBILE

DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE A CURA DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA UN ALTRO SOGGETTO
(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Dichiara inoltre di autorizzare alla presentazione

dell'istanza di contributo e all'esecuzione dell'intervento proposto sull'edificio di proprietà dell'Ente da me rappresentato.

(*) timbro e firma dell'Ente proprietario

visto dell'Ente che presenta l'istanza

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Coesione Sociale. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale Coesione Sociale.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA del titolo di disponibilità almeno decennale

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

(DA COMPILARSI A CURA DEL RICHIEDENTE NEL CASO SIA DIVERSO DAL PROPRIETARIO)

Il/la sottoscritt
Cognome e nome Data di nascita Luogo di nascita

Provincia Residente nel Comune Provincia Indirizzo N°

DICHIARA

consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76, D.P.R. 445/2000, che:

l'immobile sit_ in via..... n.....,

individuat_ con i seguenti estremi catastali

oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il contributo alla Regione Piemonte, è di libera ed esclusiva **DISPONIBILITA'** dell'Ente:

.....
denominazione Ente

pervenuta con n° del
tipologia atto

registrato a al n°

la disponibilità dell'immobile è di durata pari ad anni

Data

TIMBRO E FIRMA

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Coesione Sociale. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale Coesione Sociale.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' DELL'ATTO COSTITUTIVO E DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AL PUNTO 2) DEL BANDO PER I SOGGETTI DI CUI ALLA LETTERA b)

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

DA COMPILARSI SE IL RICHIEDENTE E' ENTE O SOGGETTO PRIVATO

Il/la sottoscritt__ :
Cognome e nome Codice fiscale Data di nascita

.....
Luogo di nascita Provincia Residente nel Comune Provincia

..... in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società
Indirizzo

.....
Denominazione

con sede
Indirizzo completo

dichiara, consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci, che l'Ente suddetto è stato costituito in data
..... con atto.....

ed esercita l'attività di.....
Riportare in sintesi le attività previste dallo Statuto

dal
riconosciuto con atto:.....
Estremi di nomina (Per gli Enti con personalità giuridica)

iscritto all'Albo/Registro.....
con provvedimento /
n° atto anno

dichiara, altresì:
1. di avere maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, utilizzando una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne e che siano dotate di personale specificatamente formato sulla violenza di genere;
2. di gestire il/i seguenti centri antiviolenza, sportelli antiviolenza o case rifugio autorizzate ai sensi della normativa vigente

.....
o di aver sottoscritto in data il protocollo di collaborazione con i seguenti Enti/Servizi pubblici
..... titolari di Centri Antiviolenza.

Data TIMBRO E FIRMA (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Coesione Sociale. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale Coesione Sociale.

Riparto preventivo delle risorse destinate ai nuovi Centri Antiviolenza ed alle soluzioni di accoglienza, ai sensi del DPGR n. 10/R del 2016

Ambito provinciale	Contributi per spese in conto capitale-quota uguale per tutte le province e la città metropolitana-TOTALE RIPARTO PER AMBITO
Alessandria	€ 16.667,50
Asti	€ 16.667,50
Biella	€ 16.667,50
Cuneo	€ 16.667,50
Novara	€ 16.667,50
Torino	€ 16.667,50
Vercelli	€ 16.667,50
Verbano-Cusio-Ossola	€ 16.667,50
TOTALE	€ 133.340,00